

Cultura crea: incentivi per le nuove imprese creative

Post da Studio Morrone

In vista della presentazione delle domande, che sarà possibile dal 15 settembre 2016 sulla piattaforma web di Invitalia, è già disponibile tutta la documentazione da allegare alla richiesta di finanziamento per chi vuole creare o sviluppare iniziative imprenditoriali anche no profit, nel settore dell'industria culturale-turistica nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

"Cultura Crea" è il programma di incentivi promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) e gestito da Invitalia, per **creare e sviluppare iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria culturale-turistica e per sostenere le imprese no profit che puntano a valorizzare le risorse culturali del territorio nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.**

Il programma si rivolge alle micro, piccole e medie imprese dell'industria culturale e creativa, **inclusi i team** di persone che vogliono costituire una società, e ai soggetti del terzo settore che vogliono realizzare i loro progetti di investimento in una delle 5 regioni del Mezzogiorno.

A disposizione fondi per un totale di **114 milioni di euro** del PON Cultura e Sviluppo - FESR 2014/2020 suddivise tra le **tre linee di intervento** previste:

- **42 milioni di euro** per l'incentivo alla **"Creazione di nuove imprese nell'industria culturale"**, promuovendo processi di innovazione produttiva, di sviluppo tecnologico e di creatività;
- **38 milioni di euro** per l'incentivo allo **"Sviluppo delle imprese dell'industria culturale"**;
- **27 milioni di euro** per l'incentivo al **"Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale"**.

E' prevista una dotazione finanziaria aggiuntiva di **7 milioni di euro** da ridistribuire proporzionalmente sui tre filoni.

Diversi i vantaggi concessi alle imprese. Sono previsti un finanziamento agevolato a tasso zero e un **contributo a fondo perduto** sulle spese ammesse, che variano a seconda delle linee di intervento. Gli incentivi concessi possono coprire fino all'80% delle spese totali, e salire al 90% in caso di **premialità, riservate a giovani, donne e imprese con rating di legalità.**

Di seguito si riportano i **contenuti essenziali delle tre linee di intervento**, con l'indicazione dei soggetti beneficiari, degli investimenti ammessi e delle agevolazioni previste.

Incentivo per la "Creazione di nuove imprese nell'industria culturale"	
Obiettivo	Sostegno alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) dell'industria culturale che vogliono avviare un'attività nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.
Soggetti beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ team di persone fisiche che vogliono costituire una impresa, purché la costituzione avvenga entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. ▪ le imprese costituite in forma societaria da non oltre 36 mesi, comprese le cooperative
Investimenti finanziabili	<p>Sono finanziabili programmi di investimento fino a 400.000 euro che prevedono la creazione o l'introduzione di prodotti o servizi innovativi in una delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza: sviluppo o applicazione di tecnologie che permettano di creare, organizzare, archiviare e accedere a dati e informazioni sull'industria culturale. ▪ conservazione: sviluppo o applicazione di modalità e processi innovativi per le attività legate a restauro/manutenzione e recupero del patrimonio culturale (restauro, manutenzione, recupero e rifunzionalizzazione) come materiali, tecnologie, analisi della gestione dei rischi, valutazione dei fattori di degrado e tecniche di intervento, ecc. ▪ fruizione: modalità e strumenti innovativi di offerta di beni, anche in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione ▪ gestione: sviluppo di strumenti e soluzioni applicative in grado di ingegnerizzare le attività di gestione di beni e attività culturali
Agevolazioni	<p>Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento <u>de minimis</u> e prevedono congiuntamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un finanziamento agevolato a tasso zero, fino al 40% della spesa ammessa ▪ un contributo a fondo perduto fino al 40% della spesa ammessa <p>In entrambi i casi il tetto delle agevolazioni è elevabile al 45% per i progetti presentati da imprese femminili, giovanili o in possesso del rating di legalità.</p> <p>Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.</p>
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti: macchinari, impianti, attrezzature e arredi, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni e know how. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento ▪ Spese di gestione: personale dipendente qualificato assunto dopo la presentazione della domanda, servizi per tecnologie dell'informazione e della comunicazione consulenze specialistiche esterne.

Incentivo per lo "Sviluppo delle imprese dell'industria culturale"

Obiettivo	Consolidare e sostenere l'attività dei soggetti economici esistenti nella filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici, promuovendo la realizzazione di prodotti e servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale nei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale.
Soggetti beneficiari	Imprese costituite in forma societaria da non meno di 36 mesi, comprese le cooperative
Investimenti finanziabili	Sono finanziabili programmi di investimento fino a 500.000 euro nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • servizi per la fruizione turistica e culturale • promozione finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali • recupero e valorizzazione di produzioni tipiche locali
A agevolazioni	Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento <u>de minimis</u> e prevedono congiuntamente: <ul style="list-style-type: none"> • <u>finanziamento agevolato</u> a tasso zero fino al 60% della spesa ammessa, elevabile al 65% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità • contributo a fondo perduto fino al 20% della spesa ammessa, elevabile al 25% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità <p>Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.</p>
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> • Investimenti: macchinari, impianti, attrezzature e arredi, programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni e know how. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento • Spese di gestione: personale dipendente qualificato assunto dopo la presentazione della domanda, servizi per tecnologie dell'informazione e della comunicazione consulenze specialistiche esterne.

Incentivo per il "Sostegno ai soggetti del terzo settore dell'industria culturale"

Obiettivo	Sostenere lo sviluppo e il consolidamento di imprese e di altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, ai servizi e alle attività culturali, anche favorendo forme di gestione integrata. Si applica nei Comuni delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia inseriti nell'elenco delle aree di attrazione culturale.
Soggetti beneficiari	Imprese - incluse le cooperative - e soggetti del terzo settore, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • ONLUS • imprese sociali
Investimenti finanziabili	programmi di investimento fino a 400.000 euro in una o più delle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> • attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio • attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali del territorio • attività di animazione e partecipazione culturale.

Agevolazioni	<p>Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento <u>de minimis</u> e prevedono un contributo a fondo perduto fino all'80% della spesa ammessa, elevabile al 90% in caso di impresa femminile, o impresa giovanile o in possesso del rating di legalità.</p> <p>Le imprese beneficiarie devono finanziarie con risorse proprie la quota di investimenti non coperta dalle agevolazioni.</p>
Spese ammesse	<ul style="list-style-type: none"> ▪ macchinari, impianti e attrezzature programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, certificazioni e know how. Le spese devono essere sostenute dopo la presentazione della domanda ed entro i 12 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento.

Le domande possono essere presentate solo online attraverso il sito www.culturacreativa.beniculturali.it dalle ore 12.00 del **15 settembre 2016** e fino a esaurimento delle risorse disponibili.

L'accesso agli incentivi viene gestito dalla stessa Agenzia che valuta i business plan presentati seguendo l'ordine cronologico di arrivo, eroga i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa.

La valutazione dei progetti si conclude entro 60 giorni dalla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Gli incentivi sono erogati sulla base di un contratto di finanziamento stipulato tra Invitalia e il beneficiario entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione. Nel caso di nuove imprese, i 60 giorni decorrono dalla data di ricezione della documentazione che dovrà essere trasmessa per comprovare l'avvenuta costituzione dell'impresa.

Per ulteriori chiarimenti relativi al suddetto bando richiedi un appuntamento inviando mail a : vincenzo@studiomorrone.eu